

## L'azienda umbra presenta BioBox e Farm



Un impianto a biomasse di piccola taglia caratterizzato da un'innovativa tecnologia per lo scambio fumi-aria e un sistema integrato a biomasse, fotovoltaico ed eolico applicato all'agricoltura. Per lanciare i suoi due prodotti di punta e il modello di green business che propongono, BioBox e FARM, l'azienda umbra **Genera** ha lanciato un vero e proprio "Manifesto della sostenibilità" rivolto alle istituzioni e presentato lo scorso 1 luglio presso la sede di Nera Montoro nel corso delle 'Giornate dell'Ingegno', iniziativa organizzata dal marchio ternano per fare il punto sulla filiera verde.

"Siamo scesi in campo con il Manifesto della Sostenibilità - afferma Enrico Giovannini, presidente di **Genera** - per lanciare un messaggio concreto a istituzioni ed imprenditori che l'innovazione è la chiave per consentire alla politica energetica del Paese di cambiare, per valorizzare settori in ombra e modernizzare l'intera filiera, ci poniamo infatti con Farm al fianco imprenditori ed istituzioni offrendo loro una garanzia economica verso le banche, divenendo co-investitori per lo sviluppo del territorio".

I presenti all'incontro hanno osservare direttamente per la prima volta il funzionamento di Biobox, un impianto di produzione di energia elettrica e termica che utilizza come combustibile biomassa solida non trattata. L'innovazione, rispetto ai competitor, deriva dall'ingegneria di processo e dalla tecnologia avanzata che permette uno scambio fumi - aria ad alta temperatura. Il prodotto - spiega l'azienda - è stato pensato per falegnamerie, aziende agricole, hotel, ospedali, comuni e piccoli centri ed i suoi punti di forza sono il design compatto, la tecnologia avanzata e la personalizzazione in base alle esigenze del cliente. L'impianto è in grado di fornire energia elettrica a un condominio di circa 200 unità abitative da tre persone o a sei hotel di medie dimensioni.

FARM (acronimo di Full Agriculture Renewable Model) è invece un modello di business che si basa sull'integrazione di diverse tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili, applicate ad un'azienda agricola. Nei dettagli è prevista la produzione di 1 Gw/h rispettivamente composto da 200 Kw di fotovoltaico, 20 Kw di eolico e 80 Kw di biomasse, prodotte tramite la raccolta del materiale di potatura ottenuto dai boschi esistenti e attraverso l'utilizzo di terreni agricoli per la coltivazione di essenze erboree di rapido accrescimento (short forest), nel rispetto dei cicli agronomici. Il progetto persegue due principali obiettivi: incentivare la sostenibilità creando una filiera agricola energetica che valorizzi il territorio e punti ad una sua indipendenza energetica e trasformare le aziende agricole in realtà energeticamente autonome e con potenziali sviluppi grazie all'utilizzo di tecnologie verdi. L'energia prodotta dalle diverse fonti rinnovabili può essere utilizzata per la gestione ordinaria dell'azienda, per la

coltivazione di colture di pregio in serra per l'immissione nella rete dell'energia elettrica in eccesso e per riscaldare e raffreddare l'azienda ed eventuali estensioni, come appartamenti ad uso turistico, piscine, centri benessere. Un esempio di applicazione del modello è stata proiettata nella sede natale dell'azienda, che ha mostrato come l'installazione di soli 20 modelli FARM consentirebbero alla regione di incrementare del 10% la produzione di energia da fonti rinnovabile valorizzando solo l'1% dei siti potenziali ma non utilizzati.

A cura della redazione

[Link alla notizia](#)